E|S|TER

ECONOMIA E STATISTICA DEI TERRITORI
ester.milomb.camcom.it



CONGIUNTURA

IMPORT EXPORT

SECONDO TRIMESTRE 2026

MONZA BRIANZA

CAMERA DI COMMERCIO MILANO MONZABRIANZA LODI

EXPORT PER SETTORE: VALORI ASSOLUTI

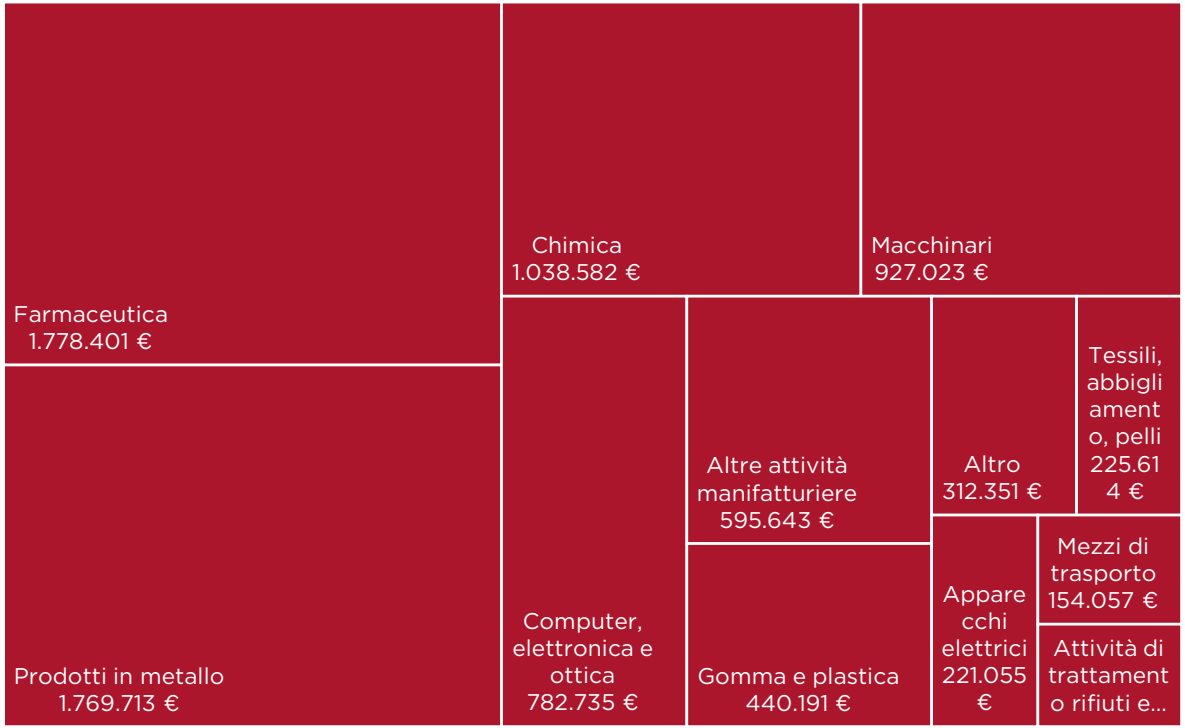
Nei primi due trimestri del 2026, le esportazioni della provincia di Monza Brianza sono pari a quasi 8,4 miliardi di euro, evidenziando una robusta crescita del 10% a confronto con lo stesso periodo del 2025.

I maggiori comparti dell'export provinciale sono rappresentati dalla farmaceutica e dai prodotti in metallo, ciascuno pari a oltre 1,7 miliardi di euro di merci in uscita dalla provincia. La chimica supera di poco la soglia del miliardo, seguita da macchinari (927 milioni) ed elettronica (782 milioni); insieme questi cinque settori rappresentano il 75% dell'export brianzolo.

Vale invece poco meno di 600 milioni di euro la voce residuale delle altre attività manifatturiere, che comprende al suo interno la produzione di mobili (513 milioni), quindi la gomma-plastica a quota 440 milioni.

EXPORT PER SETTORE

(gennaio-giugno 2026 – valori assoluti in migliaia di euro)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

EXPORT PER SETTORE: VARIAZIONI

A confronto con i primi sei mesi del 2025, le esportazioni delle imprese brianzole registrano un incremento complessivo del 10%, ovvero 760 milioni di euro di merci in più.

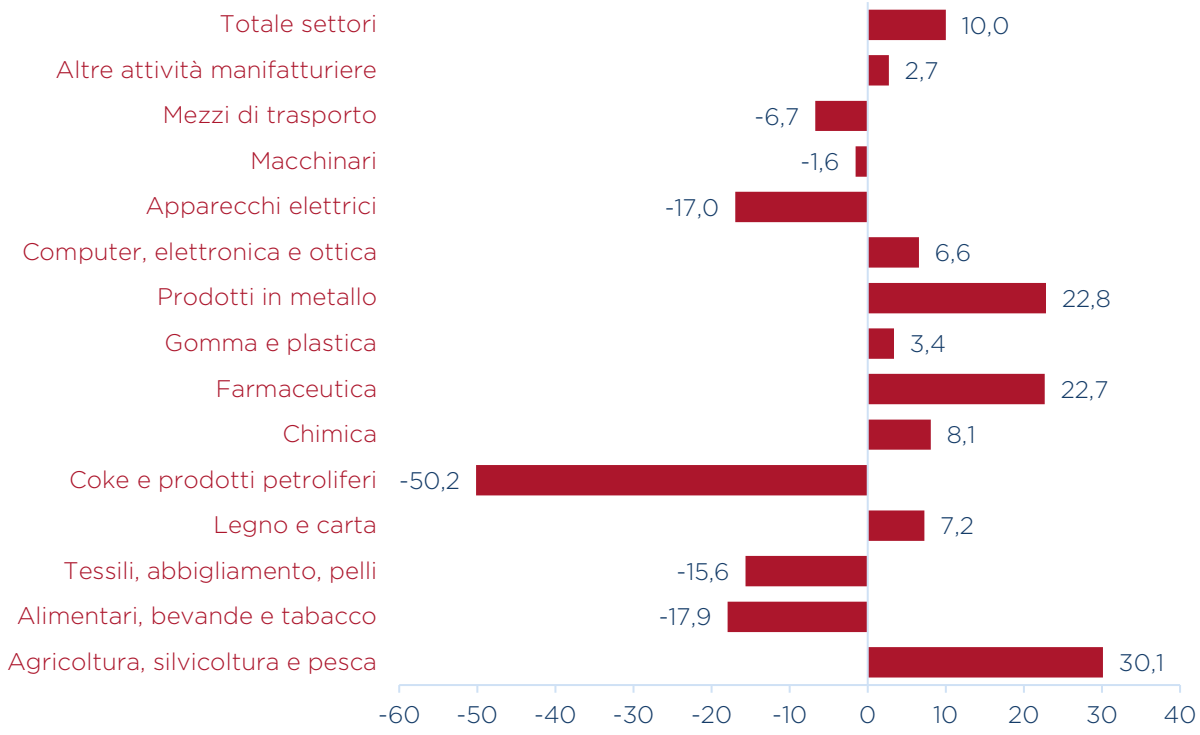
I due comparti di maggior peso sono anche i principali artefici della crescita: si osserva in particolare un incremento annuo del 22,8% per i prodotti in metallo e del 22,7% per la farmaceutica.

Tra gli altri settori rilevanti si osserva una variazione di segno positivo che riguarda anche chimica (+8,1%) ed elettronica (+6,6%).

Sono pochi i comparti a registrare un calo, in prevalenza settori poco rilevanti per l'export brianzolo con eccezione dei macchinari, in flessione dell'1,6% (quasi 15 milioni di euro in meno).

VARIAZIONI PERCENTUALI DELL'EXPORT PER SETTORE

(gennaio-giugno 2026 / gennaio-giugno 2025)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

IMPORT PER SETTORE: VALORI ASSOLUTI

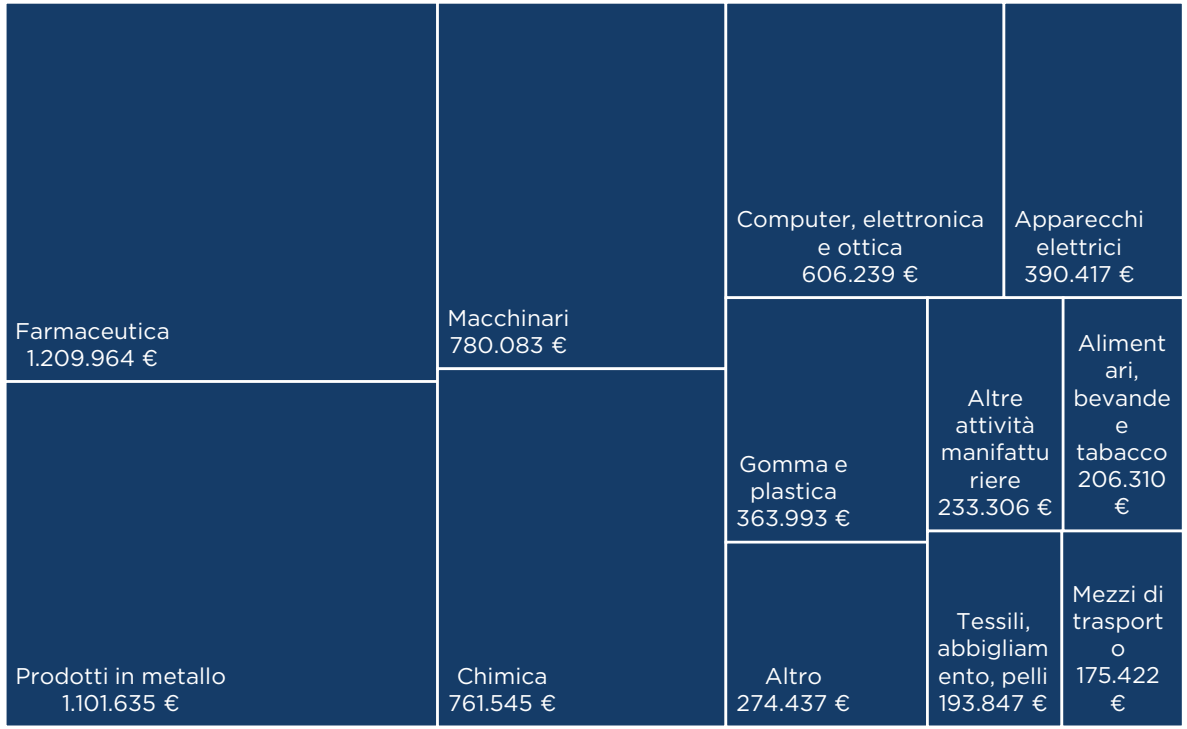
Tra gennaio e giugno 2026, l'import di merci delle imprese brianzole ammonta a quasi 6,3 miliardi di euro, registrando un evidente calo a confronto con lo stesso periodo del 2025 (-11,6%).

La farmaceutica si conferma il primo comparto per valore, in cifre si tratta di 1,2 miliardi di euro di merci in arrivo dall'estero in sei mesi, pari al 19,2% dell'import provinciale. Seguono in graduatoria i prodotti in metallo, pari a 1,1 miliardi, quindi a distanza i macchinari e la chimica, rispettivamente 780 e 761 milioni di euro. Nel complesso, si tratta di quattro settori che arrivano a incidere per il 61,2% dell'import provinciale.

Proseguendo con la graduatoria, troviamo il comparto dell'elettronica (606 milioni), successivamente gli apparecchi elettrici (390 milioni), la gomma-plastica (364 milioni) e la voce residuale delle altre attività manifatturiere (233 milioni).

IMPORT PER SETTORE

(gennaio-giugno 2026 – valori assoluti in migliaia di euro)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

IMPORT PER SETTORE: VARIAZIONI

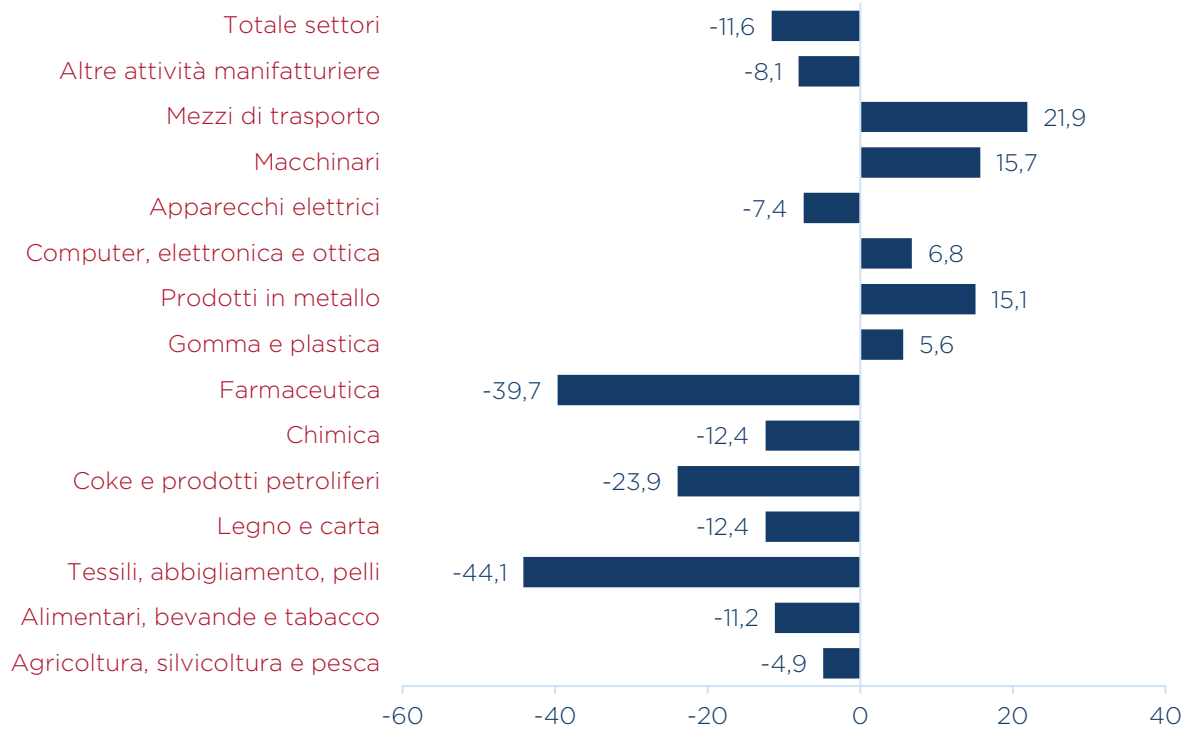
Le importazioni delle imprese brianzole registrano – come accennato – un pesante calo annuo dell'11,6% (in valori assoluti circa 825 milioni di euro in meno) rispetto ai primi sei mesi del 2025.

In termini settoriali, il trend negativo del trimestre riguarda la quasi totalità dei settori, con le rilevanti eccezioni costituite da meccanica (macchinari +15,7% e prodotti in metallo +15,1%) ed elettronica (+6,8%).

Gli altri comparti manifatturieri registrano variazioni negative piuttosto consistenti, in vari casi anche superiori al 10%. Calano in modo particolare l'import della farmaceutica (-39,7%, ovvero ben 800 milioni di euro in meno) e della chimica (-12,4%) e vari comparti minori tra cui spicca – in negativo – l'abbigliamento (-44,1%).

VARIAZIONI PERCENTUALI DELL'IMPORT PER SETTORE

(gennaio-giugno 2026 / gennaio-giugno 2025)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

IMPORT-EXPORT PER AREE GEOECONOMICHE: VALORI ASSOLUTI

Nel primo semestre del 2026 le esportazioni delle imprese brianzole si dirigono in Europa per il 72% del valore complessivo, pari a 6 miliardi di euro, di cui 4,5 miliardi riguardano Paesi dell'Unione Europea.

Tra i mercati europei extra-UE, il principale è costituito dalla Svizzera, verso cui si dirige circa 1 miliardo di euro di export. Decisamente meno rilevanti invece gli altri Paesi: il Regno Unito raggiunge quota 200 milioni (2,4% del totale).

Il continente asiatico intercetta oltre 1,3 miliardi di euro di esportazioni dalla Brianza, pari al 16,4% dei flussi provinciali complessivi. La gran parte di questi flussi, per oltre 970 milioni, riguarda l'Asia Orientale: in particolare, 210 milioni sono diretti in Cina e altrettanti a Singapore, segue la Corea del Sud con circa 100 milioni.

L'export verso le Americhe (che nel complesso incide per il 9% delle esportazioni provinciali) risulta di 755 milioni di euro, di cui poco più di 500 riguardano i soli Stati Uniti.

Africa e Oceania sono infine la destinazione di 220 milioni di euro di esportazioni, pari al 2,6% del totale provinciale.

Tra gennaio e giugno del 2026, il 78,7% dell'import monzese proviene da Paesi europei, in valori assoluti 4,9 miliardi di euro. Di questi, la maggior parte – pari a circa il 60% dell'import complessivo – riguarda Paesi membri dell'Unione Europea (3,7 miliardi). Dei restanti 1,1 miliardi che interessano Paesi europei non UE, la Svizzera è il partner più importante (circa 940 milioni).

Al di fuori dell'Europa, gli approvvigionamenti di merci delle imprese brianzole riguardano principalmente il continente asiatico. Si tratta di circa 1 miliardo di euro di merci in arrivo in sei mesi (il 17,3% del totale), in prevalenza dall'Asia Orientale, circa la metà in particolare (534 milioni) dalla sola Cina.

Dal continente americano infine arrivano in Brianza poco più di 200 milioni di euro di merci (il 3,4% dell'import complessivo), per la maggior parte dagli Stati Uniti (167 milioni).

IMPORT-EXPORT PER AREE GEOECONOMICHE: VALORI ASSOLUTI

IMPORT-EXPORT PER AREE GEOGRAFICHE

(gennaio-giugno 2026 – valori assoluti in euro)

	Import	Export		Import	Export
EUROPA	**4.954.387.380**	**6.038.475.353**	**ASIA**	**1.091.151.112**	**1.374.179.160**
Unione Europea 27	3.785.849.780	4.521.090.832	Medio Oriente	19.386.453	289.468.983
Paesi europei non UE	1.168.537.600	1.517.384.521	Asia Centrale	84.796.786	112.286.904
Regno Unito	71.055.124	202.749.267	India	65.840.263	73.498.383
Svizzera	941.504.952	1.025.885.067	Asia Orientale	986.967.873	972.423.273
Turchia	129.139.642	153.337.078	Cina	534.043.578	210.756.248
Russia	2.937.785	42.882.262	Giappone	66.894.877	94.312.205
AMERICA	**216.695.993**	**755.807.005**	NIEs	*220.558.679*	*430.502.415*
Nord America	172.433.162	557.542.376	Corea del Sud	77.470.214	102.509.056
Stati Uniti	167.146.942	506.924.299	Taiwan	65.694.779	78.932.057
Centro-Sud America	44.262.831	198.264.629	Hong Kong	4.139.099	38.759.839
Brasile	29.946.322	59.900.968	**OCEANIA**	**2.862.717**	**46.046.674**
AFRICA	**32.099.695**	**175.311.537**	**MONDO**	**6.297.196.897**	**8.389.819.729**

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

EXPORT PER AREE GEOECONOMICHE: VARIAZIONI

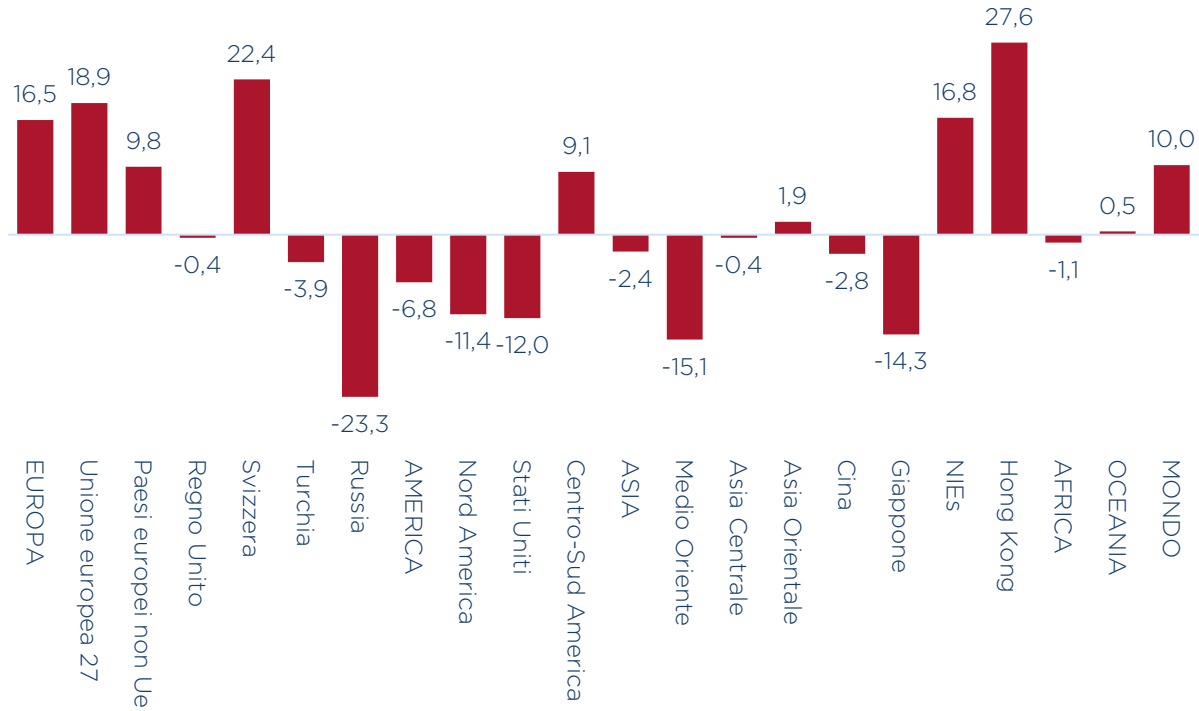
La dinamica per area geografica dell'export brianzolo evidenzia una crescita trainata in particolare dai mercati europei. L'export verso l'Europa aumenta infatti del 16,5% su base annua (854 milioni di euro in più), con una crescita dei flussi che riguarda sia i mercati UE (+18,9%) sia quelli extra-UE (+9,8%); tra questi ultimi si osserva in particolare una robusta crescita dei flussi che interessano la Svizzera (+22,4%).

Si osserva per contro una riduzione delle esportazioni brianzole dirette in Asia (-2,4%): 34 milioni di euro in meno rispetto ai primi sei mesi del 2025. Registrano un dato negativo in particolare i Paesi del Medio Oriente (-15,1%), mentre crescono leggermente i mercati dell'Asia Orientale (+1,9%). Tale crescita beneficia della buona performance di Singapore (+18,3%) e Corea del Sud (+28,4%), sono invece in calo Giappone (-14,3%) e Cina (-2,8%).

Anche il continente americano evidenzia una variazione di segno negativo (-6,8%), per effetto di una riduzione dei flussi che interessano l'America Settentrionale (-11,4%), compensata solo parzialmente dalla crescita di quelli che riguardano la parte Centro-Meridionale (+9,1%).

DINAMICA DELL'EXPORT PER AREE GEOECONOMICHE

(gennaio-giugno 2026 / gennaio-giugno 2025 – valori percentuali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

IMPORT PER AREE GEOECONOMICHE: VARIAZIONI

L'import della Brianza evidenzia una dinamica complessivamente negativa (-11,6), registrando flessioni di diversa entità nei confronti di tutte le principali direttrici. Le merci in arrivo dall'Europa segnano una riduzione più contenuta (-5,6%), mentre i cali più pesanti si registrano in America (-57,5%) e Asia (-17,7%).

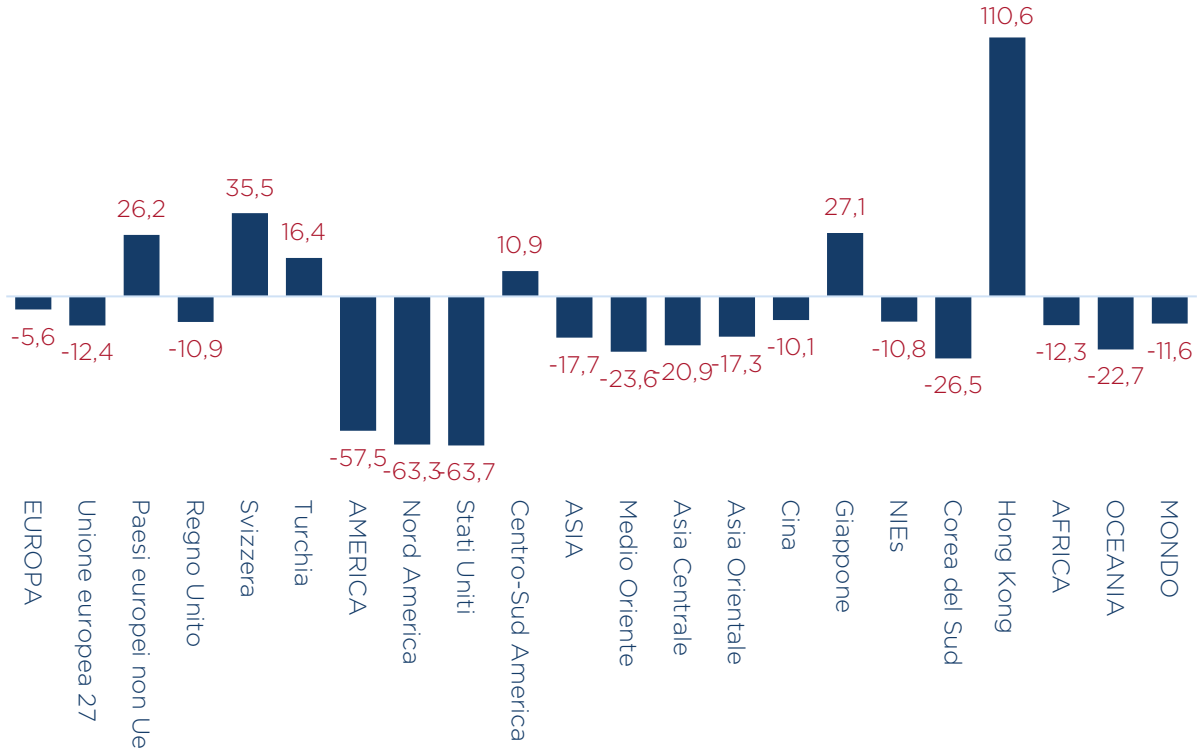
Il dettaglio europeo mostra una sensibile diminuzione dell'import dai Paesi UE (-12,4%), solo parzialmente compensata dalla crescita di altri mercati del continente (+26,2%).

Per quanto riguarda i mercati asiatici, il calo riguarda tutte le aree ma in particolare l'Asia Orientale (-17,3%); nello specifico, l'import dalla Cina si riduce in un anno del 10% circa (60 milioni di euro in meno). Risultano in calo quasi tutti i maggiori partner asiatici, con la principale eccezione rappresentata dal Giappone (+27,1%).

Nei confronti dell'America, infine, si osserva una pesante riduzione delle importazioni brianzole dagli Stati Uniti (-63,7%), mentre crescono sensibilmente i mercati dell'America Centro-Meridionale (+10,9%), poco rilevanti però in termini di volumi.

DINAMICA DELL'IMPORT PER AREE GEOECONOMICHE

(gennaio-giugno 2026 / gennaio-giugno 2025 – valori percentuali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

EXPORT DEI PRINCIPALI PAESI UE: VALORI ASSOLUTI

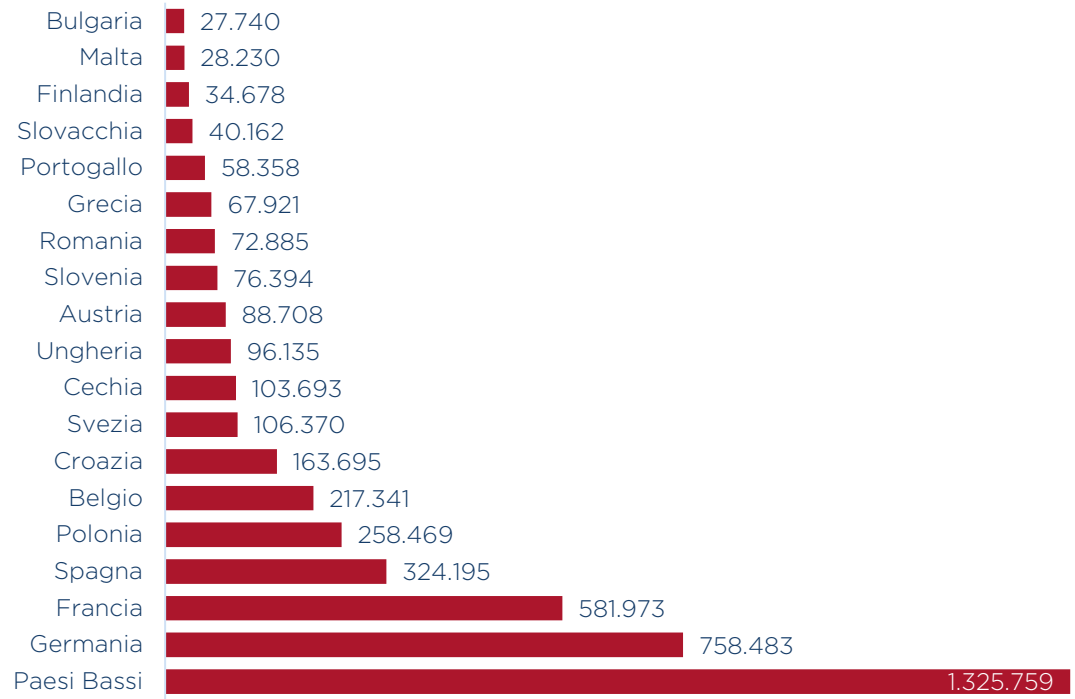
Tra i partner delle imprese brianzole all'interno dell'Unione Europea, il principale mercato di sbocco nel primo semestre del 2026 è rappresentato dai Paesi Bassi, che valgono 1,3 miliardi di euro di export, contro poco meno di 760 milioni diretti in Germania, il secondo Paese in graduatoria. Sommati, i due mercati intercettano il 46,1% delle esportazioni brianzole in UE e il 24,8% del totale.

La Francia – che vale poco più di 580 milioni di euro per le imprese della Brianza – costituisce il terzo Paese per export all'interno della UE, il 6,9% del totale provinciale nel periodo.

A maggiore distanza si colloca la Spagna, che vale 324 milioni di euro di export dalla Brianza, seguita da altri due Paesi sopra la soglia dei 200 milioni, ovvero Polonia (258 milioni) e Belgio (217 milioni).

I PRINCIPALI PAESI UE PER EXPORT

(gennaio-giugno 2026 – valori assoluti in migliaia di euro)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

EXPORT DEI PRINCIPALI PAESI UE: VARIAZIONI

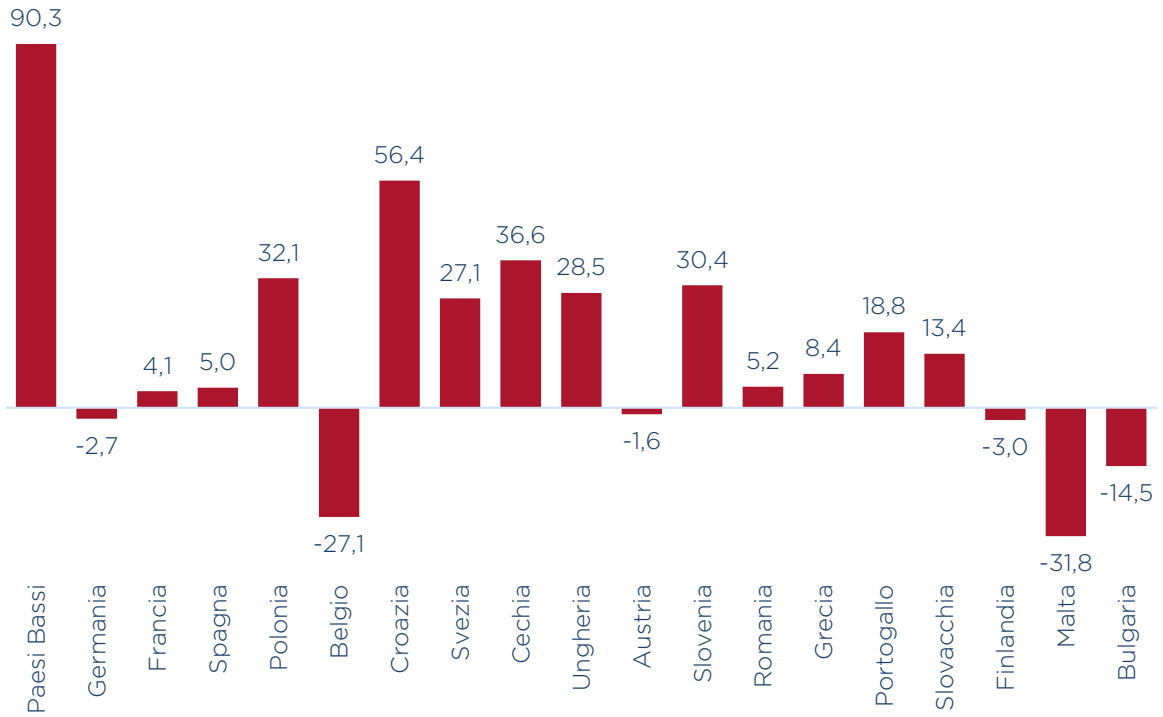
L'export brianzolo in UE aumenta del 18,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Come si osserva dal grafico, la crescita riguarda la gran parte dei mercati più importanti, anche se con intensità diverse.

I Paesi Bassi registrano flussi quasi raddoppiati su base annua (+90,3%), la Croazia aumenta del 56,4% e la Polonia del 32,1%. Più contenute le performance di crescita che riguardano due mercati importanti come Francia (+4,1%) e Spagna (+5%).

Tra i pochi Paesi per i quali le esportazioni delle imprese brianzole registrano una dinamica negativa, il principale è la Germania (in calo del 2,7%), a cui si aggiunge una riduzione molto più rilevante per il Belgio (-27,1%) e per altri mercati molto meno significativi per volumi di merci scambiate.

DINAMICA DELL'EXPORT DEI PRINCIPALI PAESI UE

(gennaio-giugno 2026 / gennaio-giugno 2025 – valori percentuali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

IMPORT DAI PRINCIPALI PAESI UE: VALORI ASSOLUTI

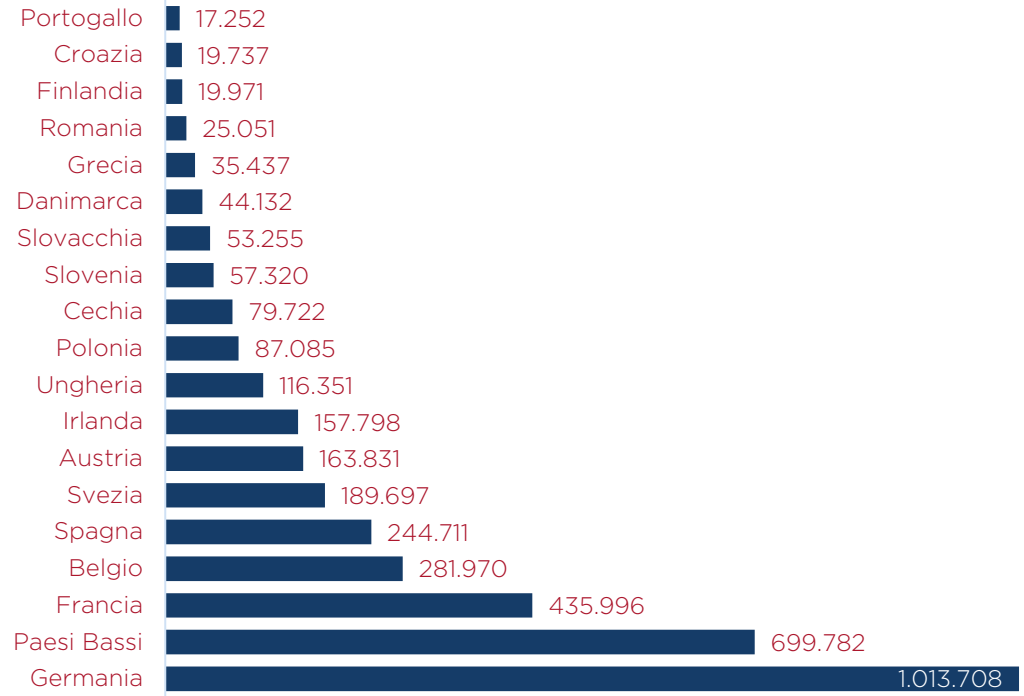
Dal lato dell'import, è la Germania il primo partner commerciale delle imprese brianzole in Europa, circa 1 miliardo di euro di merci importate tra gennaio e giugno del 2026, pari al 26,8% dei flussi complessivi provenienti all'Unione Europea.

I Paesi Bassi occupano la seconda posizione della graduatoria, sfiorando la quota di 700 milioni di euro di merci importate dalla Brianza in sei mesi. Il 45,3% dell'import brianzolo in arrivo dall'UE (e il 27,2% di quello complessivo) proviene da questi due soli mercati.

Tra i maggiori Paesi di approvvigionamento in UE troviamo quindi la Francia (circa 436 milioni), seguita da Belgio (oltre 280 milioni) e Spagna (244 milioni), che costituiscono gli unici altri due mercati sopra la soglia dei 200 milioni.

I PRINCIPALI PAESI UE PER IMPORT

(gennaio-giugno 2026 – valori assoluti in migliaia di euro)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

IMPORT DAI PRINCIPALI PAESI UE: VARIAZIONI

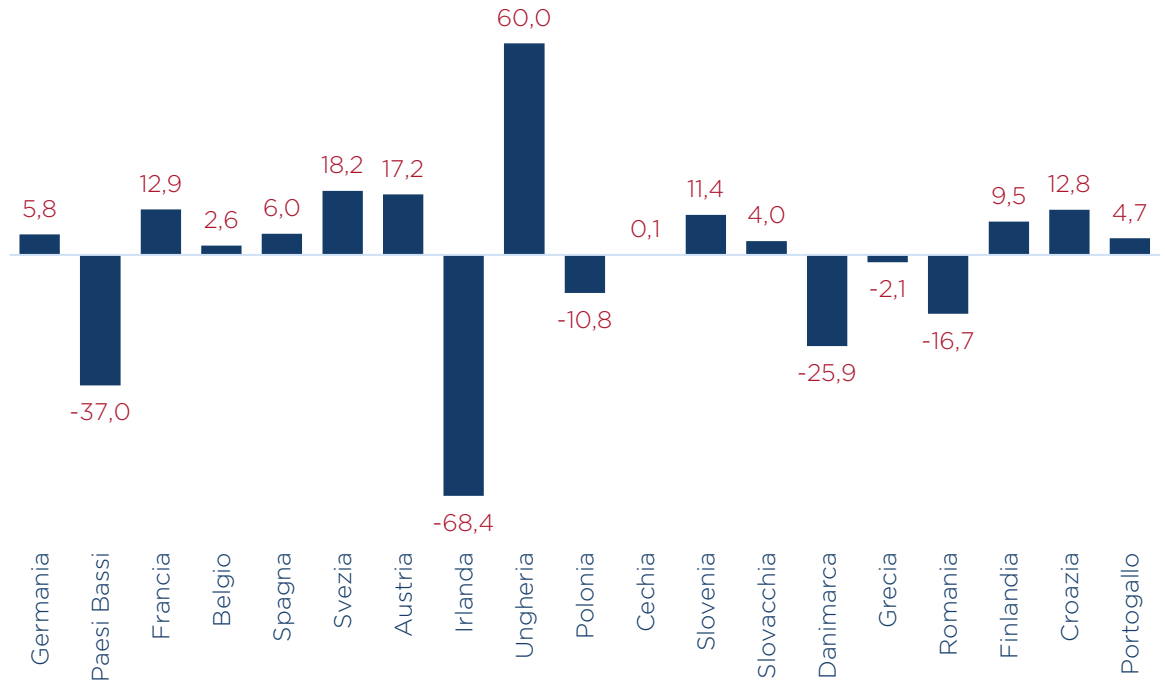
L'import brianzolo dai Paesi membri dell'Unione Europea è in calo del 12,4% rispetto ai primi sei mesi del 2025. Come si osserva nel grafico però, la dinamica negativa riguarda un numero limitato di Paesi.

Il calo complessivo si deve infatti soprattutto alla riduzione dei flussi relativi a due mercati: i Paesi Bassi (-37%) e l'Irlanda (-68,4%), che insieme hanno registrato un calo dei flussi di import di circa 750 milioni di euro.

Crescono invece i flussi che interessano gli altri principali partner della Brianza in UE, in particolare si osserva una crescita del 5,8% per la Germania, del 12,9% per la Francia, del 2,6% per il Belgio.

DINAMICA DELL'IMPORT PER I PRINCIPALI PAESI UE

(gennaio-giugno 2026 / gennaio-giugno 2025 – valori percentuali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Progetto, realizzazione grafica e redazione
Studi, Statistica e Programmazione
Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi
Online
www.ester.milomb.camcom.it

